



VIDEO DEL GIORNO

Paura nel quartiere Santa Rosa per la caduta di un grosso albero di pino

MOBILITÀ

“L’amministrazione abbia coraggio e abbassi i limiti di velocità a 30 chilometri orari”

Venerdì 6 dicembre un incontro pubblico per sostenere la causa di città30, dopo la petizione lanciata da LeccePedala con il sostegno di quaranta associazioni. A supporto vi sono i dati dell'Unione europea



Redazione

27 novembre 2024 15:48



Scatto nei giorni di raccolta delle firme.

L ECCE – Un incontro pubblico per aumentare la sicurezza in città, esortando il consiglio comunale a intraprendere una nuova rotta sulla mobilità urbana. Venerdì 6 dicembre, dalle 17 alle 20, presso la sala del chiostro della biblioteca “Bernardini” (ex Convitto Palmieri) di Lecce si parlerà della petizione presentata da movimento di cittadinanza attiva LeccePedala, con il sostegno di quaranta associazioni, sottoscritta da mille e 300 cittadini, riguardante la richiesta di imporre nelle vie della città il limite di velocità massimo di 30 chilometri orari.

“Le ragioni di Lecce città 30” è, appunto, il nome scelto per l’evento, un’occasione di confronto che anticipa la prossima discussione in consiglio comunale e al quale sono stati chiamati diversi ospiti per fornire il proprio contributo. Fra questi, spicca il nome di Matteo Dondè, che aprirà l’incontro. Architetto urbanista, Dondè è ritenuto uno dei più competenti teorici della città30 in Italia, con specifica formazione ed esperienza nella pianificazione e progettazione della mobilità attiva.

Saranno poi previsti gli interventi di Settimo Nizzi, sindaco di Olbia, prima realtà italiana a diventare città 30 nel 2021, e della sindaca di Lecce, Adriana Poli Bortone. Nelle sue mani è stata consegnata la petizione, nel luglio scorso. All’incontro sono stati invitati anche l’assessore al Traffico Giancarlo Capoccia, il presidente della commissione consiliare Mobilità Luigi Quarta Colosso e tutti i consiglieri comunali.

L'incontro darà voce alle quaranta associazioni e realtà sociali che hanno sottoscritto la petizione promossa da LeccePedala, con interventi tutti volti a promuovere la dimensione di una città inclusiva e più sicura per tutti.



La campagna a favore di Lecce città30.

Nella petizione si chiede di *“fissare al 1° gennaio 2026 l’attuazione di Lecce30, estendendo il limite di velocità di 30 km/h a tutte le strade locali urbane possibili secondo le norme e le direttive in essere, esclusi gli assi di scorrimento urbano, e adottando nel contempo e progressivamente una serie di misure collaterali”*. Si va da una specifica campagna di comunicazione, all’istituzione entro il 2025 di strade scolastiche davanti a tutte le scuole di Lecce, chiedendo di potenziare il trasporto pubblico locale e di adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica, facendo sì che la città 30 diventi parte della cultura organizzativa del Comune.

“Al sindaco e ai consiglieri comunali – spiega Adriana De Carlo, portavoce di LeccePedala e presidente di Fiab Cicloamici Lecce – chiediamo di ascoltare le ragioni degli utenti della strada, non solo degli automobilisti, nell’adottare una misura

che sta dimostrando ovunque la sua efficacia, anche in Italia. Agli amministratori leccesi chiediamo un atto di coraggio per restituire sicurezza all'ambiente urbano, perché non è accettabile che negli ultimi dieci anni sulle strade del territorio comunale ci sia stata una media di quattro morti e 416 feriti l'anno. Si potrebbe procedere con gradualità – suggerisce – iniziando da luoghi più sensibili come le scuole, le aree maggiormente frequentate da pedoni e i quartieri residenziali, potenziando parallelamente il trasporto pubblico”.

Secondo un recente studio dell'Unione europea effettuato su quaranta città³⁰, si registrano cali del 23 per cento nel numero di incidenti stradali, del 37 per cento di vittime, del 38 per cento di feriti, del 18 per cento di emissioni, del 7 per cento di consumo di carburante e di 2,5 decibel di rumore. *“Infine, va detto chiaramente che, secondo i risultati preliminari, sono stati identificati solo effetti positivi per quanto riguarda i limiti di velocità di 30 km/h e la sicurezza stradale”*, si legge nelle conclusioni della ricerca. *“In particolare, per tutti i report e gli studi esaminati, le riduzioni dei limiti di velocità da 50 km/h a 30 km/h sono state associate a un numero ridotto di incidenti stradali, decessi e feriti, e non è stato osservato alcun impatto negativo”* (G. Yannis “Review of city-wide 30 km/h Speed limit benefits in Europe” Sustainability, 2024).

La campagna Lecce30 è stata sostenuta attraverso il sito www.lecce30.it, che riporta dati e statistiche scientifiche a sostegno della città 30 con espliciti riferimenti anche alla realtà urbana di Lecce. Una risposta a tutti i dubbi sollevati dal dibattito che si è aperto sui temi della mobilità sostenibile.

LeccePrima è anche su Whatsapp. Seguici sul nostro canale.

Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Lecce** usa la nostra Partner App gratuita  **moovit**!